

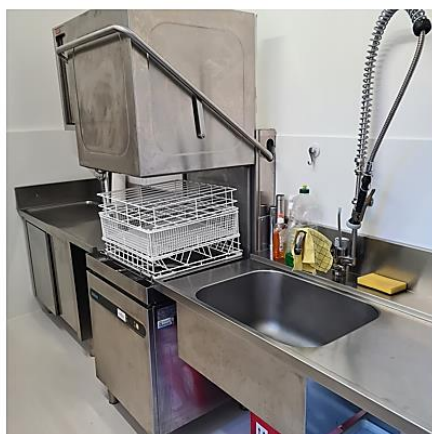
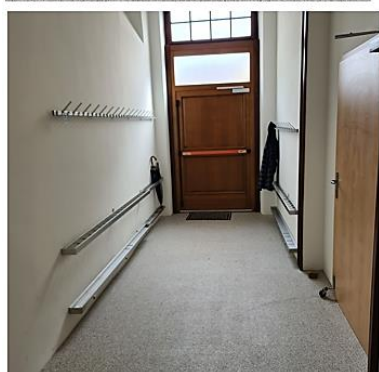
Curio: rinnovato il salone San Giuseppe

Il mese di ottobre 2023, la comunità di Curio, in occasione di una riunione per l'aggregazione, ha potuto apprezzare il ristrutturato Salone San Giuseppe, al pian terreno dell'omonimo stabile.

La Parrocchia, di cui è proprietaria, dopo decenni di incertezze, ha dimostrato coraggio e lungimiranza affrontando un progetto serio, proposto dall'architetto Jean Patrick Jaccard, che soddisfacesse le nuove esigenze.

Grazie ad uno sforzo finanziario non indifferente, ha potuto presentare alla popolazione una perfetta sala multiuso a disposizione della regione: al rinnovato salone si aggiungono una cucina, servizi e un impianto audio video per ev. conferenze.

Enti pubblici o privati, gruppi, associazioni e singole persone possono inoltrare richiesta alla persona di contatto del Consiglio parrocchiale, signor Tiziano Schira, tel. 091/606 31 23 - 077/445 07 97. Il responsabile della richiesta sarà invitato ad accettare le condizioni previste dal regolamento.



Regolamento e condizioni per la messa a disposizione e l'utilizzo del "Salone San Giuseppe" di Curio

Norme generali

La Parrocchia di Curio mette a disposizione di enti pubblici o privati, gruppi, associazioni e singole persone la sala multiuso, la cucina, i servizi e l'impianto audio-video. La sala di 130mq può essere utilizzata per assemblee, incontri ricreativi o culturali, riunioni, conferenze, concerti, mostre, proiezioni, svaghi.

La capienza massima della sala è stabilita in 100/120 unità a dipendenza dell'utilizzo (conferenze, riunioni)

La sorveglianza spetta al Consiglio Parrocchiale che può vietare manifestazioni che vanno al di là dell'uso corretto della sala o che possono recare disturbo alla quiete pubblica e all'ordine.

La Parrocchia non risponde per furto o danneggiamento di oggetti e del materiale depositato dal richiedente della manifestazione.

Richiesta, consegna e riconsegna

Per l'uso del salone san Giuseppe è necessario inoltrare una richiesta al Consiglio parrocchiale che, attraverso la sua persona di contatto, procederà ad informare il richiedente del regolamento le cui condizioni dovranno essere accettate globalmente.

Alla conferma della messa a disposizione, il richiedente dovrà versare anticipatamente o, al più tardi, alla consegna delle chiavi, l'importo stabilito, in contanti, che comprenderà una cauzione. La stessa verrà restituita alla riconsegna del locale; il Consiglio parrocchiale si riserva il diritto di trattenere l'importo versato qualora il salone venisse riconsegnato in condizioni diverse da quelle inizialmente accertate.

Il richiedente, è responsabile per tutte le persone partecipanti alle attività promosse nella sala multiuso; ad esso è richiesta la presenza fissa alla manifestazione.

L'eventuale uso di spazi esterni andrà richiesto esplicitamente nella domanda di utilizzo del Salone ed è soggetto alle medesime condizioni.

La persona di contatto incaricata dal Consiglio parrocchiale verificherà sul posto, con il responsabile dell'utilizzo, la situazione del Salone, prima e dopo l'uso.

La richiesta per l'utilizzo del salone da parte di minorenni deve essere sottoposta da una persona che conosce i giovani organizzatori, si assume la responsabilità dello svolgimento della manifestazione e che pattuisce le condizioni d'uso. Nel caso di eventi per minorenni il numero di persone attese non può superare le 80 unità. Qualora l'affluenza superasse le 30 unità è richiesta la presenza di altre persone per un servizio di sorveglianza adeguato. E' vietato il consumo di alcool da parte di minorenni.

Il Consiglio parrocchiale può richiedere la stipulazione di un'assicurazione temporanea di responsabilità civile.

Gli organizzatori di manifestazioni ufficiali devono provvedere a proprie spese a istituire i necessari servizi di sicurezza, d'ordine, di pronto soccorso, ecc.

Il Consiglio parrocchiale può chiedere una penale del 30% in caso di un eventuale annullamento della manifestazione negli ultimi giorni.

Disposizioni d'uso

Tutti gli utilizzatori dovranno lasciare gli spazi richiesti, sgombri da qualsiasi materiale usato per l'evento, puliti e ordinati; in caso contrario la Parrocchia provvederà alla pulizia fatturando agli interessati le spese; eventuali danni provocati sono da annunciare immediatamente al Consiglio Parrocchiale. E' richiesto un comportamento corretto, che eviti in particolare schiamazzi e rumori molesti che possono arrecare disturbo alla quiete pubblica.

E' assolutamente vietato il posteggio sul sagrato davanti al Salone. Sarà permesso l'uso della strada privata per carico e scarico.

All'interno della struttura è assolutamente vietato fumare e portare animali.

Orari

Gli orari assegnati dovranno essere strettamente rispettati e, salvo autorizzazione del Municipio per manifestazioni pubbliche o private, l'occupazione non dovrà prolungarsi oltre le ore 23.00.

E' permesso l'uso a volume moderato di strumenti musicali e di apparecchi che riproducono musica, non oltre le 23.00 ed unicamente all'interno dello stabile.

Il responsabile della richiesta di utilizzo assicura di aver preso visione del presente "regolamento" e di accettarne condizioni e tariffe:

Nome e cognome

Indirizzo

Telefono

Curio, Firma

L'uso del Salone San Giuseppe è soggetto alle seguenti tariffe *

Eventi	Tassa in fr.	Cauzione
Compleanni o altre manifestazioni per bambini di scuola per l'infanzia ed elementare	50.-	
Manifestazioni per adolescenti (fino ai 18 anni)	100.-	50.-
Gruppi privati, associazioni regionali	250.-	100.-
Altre associazioni ed enti pubblici e privati	350.-	150.-

*Le tariffe si intendono per giornata

Saranno esaminate caso per caso richieste di uso regolare per un periodo più prolungato (settimanalmente o mensilmente)

Nella tassa sono inclusi:

Sala multiuso:

20 tavoli pieghevoli, 120 sedie

Cucina:

batteria minima di pentole, cucina elettrica 4 piastre + forno, lavastoviglie, frigorifero, piatti, bicchieri e stoviglie (max. 60)

Impianto audio/video:

schermo elettrico avvolgibile, beamer, 2 microfoni wireless, 8 altoparlanti ,lettore DVD, Blu Ray, collegamento PC.

L' Opera san Giuseppe ha quasi cento anni

Lo stabile venne inaugurato nel 1926 su proposta e dietro la spinta, anche finanziaria, dell'allora sacerdote don Giuseppe Feregutti (1871-1946) come "Opera San Giuseppe" con l'intento di "promuovere il benessere morale e materiale della popolazione del nostro villaggio e dei dintorni, col procurare loro una occupazione remunerata in paese, diminuendo in tal modo l'esodo delle famiglie indigene" Rivolta in particolare alle donne e alle ragazze , diventò "la fabbrica".

Su disegno dell'arch. Bordonzotti, lo stesso che progettò Villa Pierina, fu costruita su due piani con una spesa di circa 8'000 franchi. Al piano superiore venne avviata la lavorazione di pietre fini ed accessori di orologeria, mentre al piano terreno ebbe vita una maglieria. Un'opera accolta con piacere anche sui principali quotidiani dell'epoca che, come Gazzetta Ticinese riconoscevano "...il bene da qualunque parte venga, salutano nuove industrie destinate a portare benessere alle nostre popolazioni e forse a scemare l'emigrazione..." (G.T. 18.05.1926)

Seguirono anni di cambiamenti e di pause dell'attività dovute alla crisi del settore tessile. Prima l'apertura della "Camiceria Beltex" , in seguito la nascita della ditta " Curisa" alla quale si aggiunse, negli anni'50, la "Sartoria Malcantonese" e, dagli anni'60 la realizzazione di abiti femminili e giacche a vento. Alla chiusura della fabbrica, il salone venne affittato per alcuni decenni da una ditta artigianale. Dagli anni '90 fu parzialmente sistemato, diventando centro per i giovani.



Lo stabile nel 1938 e un corso di economia domestica organizzato presso la fabbrica. In primo piano l'allora parroco don Giuseppe Feregutti (don Medici, " Curio, Note di storia", 1962)